



*Consiglio Regionale della Campania*

## **UFFICIO STAMPA**

### **SCHEDE SINTETICHE PROVVEDIMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 29 LUGLIO 2014 DALLE ORE 11,00 alle 19,00**

- **“Organizzazione del sistema turistico in Campania”** – il progetto di legge, frutto delle proposte di legge a firma, rispettivamente, Luciano Schifone/Sandra Lonardo/Angelo Polverino/Sergio Nappi/Carlo Aveta; Bianca D’Angelo/Gennaro Mucciolo, e del disegno di legge a firma del già assessore regionale al turismo, Giuseppe De Mita, oggi Deputato della Repubblica Italiana, già all’esame dell’Assemblea, delinea il sistema-turismo in Campania con l’obiettivo di porre le basi per lo sviluppo turistico regionale. Vengono puntualizzate le competenze in materia turistica di Regione, Comuni, Province e Città Metropolitane, accentuando il ruolo di programmazione e di indirizzo della Regione, attraverso l’adozione del Piano triennale per il turismo, il Programma annuale della Regione per il turismo e con l’istituzione del Tavolo Istituzionale per le Politiche turistiche, e puntando, per la parte più operativa, sui Poli Turistici Locali, che costituiscono forme associative di soggetti pubblici e privati per il turismo, che operano negli Ambiti territoriali turistici omogenei, le aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate e ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il turismo nelle quali sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio. I Poli turistici locali, che hanno diverse funzioni tra cui la redazione del programma annuale dei servizi e delle attività di promozione turistica e l’attuazione degli interventi per il miglioramento della qualità dei servizi turistici, vengono costituiti dalla Regione (che ha anche il potere di revocarli) su proposta degli Enti locali e dei soggetti privati, in forma associata, maggiormente rappresentativi sul territorio nel settore turistico. Tra gli strumenti di programmazione, il Programma annuale dei servizi e delle attività ad opera di ciascun Polo turistico locale che deve essere in coerenza con il Programma triennale di competenza della Regione e con il Programma annuale della Regione per il turismo. Nasce l’Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali, con l’obiettivo di attuare la programmazione regionale in materia di turismo e promuovere il turismo e i beni culturali nel nostro territorio e di fare da raccordo tra le azioni dei Poli turistici locali. Viene valorizzato il ruolo delle Associazioni Pro loco riconoscendone il valore sociale, costituendone l’Albo regionale e riconoscendo il ruolo di coordinamento

dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia. Gli Enti provinciali per il turismo e le Aziende autonome di cura e soggiorno, già in fase di scioglimento, vengono definitivamente cancellati entro 180 giorni dalla approvazione del progetto di legge, e il personale viene trasferito in Regione. Sono previsti i Servizi di Informazione ed Accoglienza turistica (SIAT) al fine di migliorare la comunicazione e la promozione turistica, la Carta dei Servizi turistici, che definisce l'offerta e il livello essenziale dei servizi turistici, la Carta dei diritti del turista. Il progetto di legge, giunto in Aula con il voto favorevole a maggioranza della III Commissione competente e con il parere favorevole a maggioranza della Commissione Bilancio, con astensione del gruppo Pd in entrambe le sedi, è già all'esame del Consiglio. Il punto centrale che è stato, nelle sedute precedenti, oggetto di confronto politico riguarda la governance ed in particolare l'art. 20 del progetto di legge che prevede la figura dei Responsabili territoriali, quali bracci operativi dell'Agenzia regionale per il turismo sui territori provinciali, di cui l'Assessore regionale Pasquale Sommese ha proposto con propri emendamenti l'abolizione allo scopo di favorire un sistema organizzativo snello e leggero e capace di dare impulso alle potenzialità turistiche della nostra regione.

- **“Definizione dei compiti e delle funzioni dell’Agenzia regionale campana per la difesa del suolo” (ARCADIS)** – la proposta di legge ad iniziativa dei consiglieri Ugo De Flaviis (Ncd) e Gennaro Salvatore (Caldoro Presidente) definisce i compiti e le funzioni in via ordinaria e permanente dell’Agenzia Regionale per la difesa del suolo (Arcadis), istituita con legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, quale ente strumentale della Regione Campania. La proposta di legge definisce i compiti e le attività tecnico-operative dell’Agenzia: la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di tutela e difesa del suolo di competenza regionale, bonifiche e tutela delle acque conformandosi agli indirizzi programmatici ed alle direttive della Regione; la predisposizione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico e della vulnerabilità del territorio; l’assistenza tecnica e supporto agli uffici regionali nella materia della difesa del suolo; il monitoraggio delle aree a rischio di calamità naturali; la predisposizione di indirizzi e linee guida per le progettazioni tecniche nell’ambito della difesa del suolo. La proposta di legge prevede e disciplina le modalità di composizione e di funzionamento degli Organi dell’Agenzia - il Direttore Generale, il Collegio dei Revisori e il Comitato tecnico di gestione – e l’adozione dello Statuto, del Bilancio di previsione e del Rendiconto generale, nonché i poteri di pianificazione, programmazione, vigilanza e controllo attribuiti, per le rispettive competenze statutarie, al Consiglio e alla Giunta regionale. La proposta di legge detta norme per la definizione della dotazione organica dell’Agenzia, prevedendo, nell’ambito delle disponibilità di Bilancio, la copertura dei posti vacanti mediante concorsi pubblici riservati per il 50% dei posti disponibili al personale operante presso le strutture commissariali di cui all’art. 33 della L.R. 1/2008. Infine, Arcadis, in aggiunta ai compiti previsti, provvederà, alla scadenza dei regimi commissariali per l’emergenza idrogeologica, per l’emergenza bonifiche e tutela delle acque e dei fiumi Sarno, al completamento degli interventi così come stabilito dalla succitata normativa.

La proposta di legge è giunta in Aula con il voto favorevole della maggioranza (e l’astensione della consigliere Anita Sala di Centro Democratico) espresso nelle

Commissioni I e VII, il cui Presidente, Luca Colasanto (FI), ne è stato relatore. Nella precedente seduta, il Consiglio ha esaminato il testo (composto di n. 15 articoli) fino all'art. 6.

- **Proposta di legge “Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera”** - la proposta di legge, frutto della unificazione delle proposte ad iniziativa dei consiglieri Gennaro Mucciolo (Pse), Pietro Foglia (Ncd), che della Commissione Agricoltura è stato Presidente prima di essere eletto al vertice del Consiglio regionale, e Gennaro Nocera (FI), e dei consiglieri del Pd Nicola Caputo, oggi parlamentare europeo, e Donato Pica, disciplina il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari e dei distretti di filiera al fine di promuovere lo sviluppo rurale, di valorizzare le risorse naturali, sociali ed economiche dei territori, di facilitare l'integrazione tra i diversi settori economici e tra le stesse filiere e di garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

La proposta di legge, mette in campo i distretti rurali, quali sistemi territoriali, a anche a carattere interregionale, contraddistinti da obiettivi di sviluppo condivisi derivanti dall'integrazione tra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali; i distretti agroalimentari di qualità, ovvero i sistemi produttivi locali cui partecipano imprese organizzate in una o più filiere agroalimentari; i distretti di filiera costituiti da imprese operanti nelle diverse fasi di valorizzazione di un prodotto agroalimentare e cioè della produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione di un prodotto agroalimentare. I Distretti sono riconosciuti con deliberazione della Giunta regionale su iniziativa delle imprese operanti nel territorio regionale, delle associazioni di categoria e dei consumatori, delle organizzazioni sindacali almeno di rilevanza regionale, dei soggetti pubblici. E' prevista l'adozione di un Piano di distretto, da sottoporre alla Giunta, contenente gli obiettivi di sviluppo e la strategia che si propone per raggiungerli.

La proposta di legge giunge in Aula con il voto favorevole unanime della VIII Commissione e della Commissione Bilancio, ne saranno relatori il vice presidente vicario Fernando Zara (Fd'I-AN), per la maggioranza, e il consigliere Gennaro Mucciolo (Pse), per l'opposizione.

- **“Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania”** – la proposta di legge, ad iniziativa dei consiglieri Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo, del Gruppo Pse, di Carmine Sommese, già consigliere regionale, del Presidente della VII Commissione, Luca Colasanto (FI), definisce le linee di indirizzo della politica energetica regionale volte a raggiungere i seguenti obiettivi: l'adeguato approvvigionamento energetico, la riduzione delle emissioni climalteranti come previsto dal Protocollo di Kyoto, l'individuazione degli obiettivi minimi obbligatori per l'impiego di fonti rinnovabili, l'uso razionale ed efficiente dell'energia, le condizioni per un equo accesso alla risorse energetiche, il miglioramento della compatibilità ambientale. Tali obiettivi vengono perseguiti

mediante: la riduzione della dipendenza dalle fonti fossili, la diffusione della cogenerazione, del teleriscaldamento e della trigenerazione, lo sviluppo delle tecnologie, gli interventi di bioedilizia, il miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali dei trasporti, il riequilibrio modale, la promozione della intermodalità, l'innovazione tecnologica, la promozione della ricerca applicata e i progetti pilota per la diffusione dei mezzi a basse o nulle emissioni inquinanti. La proposta di legge definisce le competenze della Regione, che emana il Piano energetico ambientale regionale (PEAR), promuovendo il coinvolgimento dei Comuni, che sono deputati alla promozione e alla diffusione delle fonti rinnovabili e alla redazione del Piano Energetico del Territorio Comunale; disciplina i procedimenti per l'autorizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili improntandoli alla semplificazione burocratica ma al maggiore controllo in materia di tutela ambientale, paesaggistica e del patrimonio storico-artistico, stabilendo, ad esempio, criteri di mitigazione e di corretto inserimento degli impianti eolici sul territorio, nonché disposizioni in funzione di prevenzione antimafia. Viene, inoltre, previsto il Catasto regionale del Sistema Energetico. Della proposta di legge, che giunge in Aula con l'approvazione unanime della VII Commissione, che le ha apportato modifiche, saranno relatori, per la maggioranza, il Presidente Luca Colasanto (FI) e, per l'opposizione, il capogruppo del Pse Gennaro Oliviero.

- **“Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania”** – la proposta di legge a firma del Presidente della III Commissione consiliare permanente, Giovanni Baldi (FI), si pone l'obiettivo di valorizzare i territori della Campania interessati dalle produzioni di ceramica artistica e tradizionale e contribuire al loro rilancio turistico, economico e culturale. Sono, infatti, previsti percorsi della ceramica regionale di qualità attraverso appositi itinerari che potranno favorire la conoscenza e la valorizzazione dei territori interessati nell'ambito di un progetto organico ed integrato di valorizzazione turistica. Protagonisti della proposta di legge sono gli Enti locali e le associazioni del territorio che, in forma singola ed associata, possono costituire i comitati promotori per il riconoscimento dei percorsi della ceramica che sono, a loro volta, autorizzati dalla Giunta regionale che ne definisce modalità, tempi e condizioni attraverso lo strumento regolamentare. La proposta di legge prevede anche la possibilità di accedere a contributi finanziari per la realizzazione dei percorsi della ceramica di qualità, per la realizzazione e la manutenzione della segnaletica dei percorsi e la diffusione di materiale informativo e promozionale. La proposta di legge è stata approvata all'unanimità dalla III Commissione e dalla Commissione Bilancio e ne sarà relatore il Presidente Baldi.
- **Regolamento “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania”** – alla luce delle normative comunitarie sulla liberalizzazione del cabotaggio marittimo (Regolamento 3577/92/CEE) e sui diritti dei passeggeri che viaggiano in mare, nonché degli interventi del Garante della concorrenza sul mercato

dei servizi marittimi nel Golfo di Napoli, il Regolamento, ad iniziativa dell'assessore regionale ai trasporti Sergio Vetrella, interviene in materia di trasporto marittimo di linea e di servizi marittimi non di linea disciplinando i criteri e le modalità di rilascio e revoca delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati, e le modalità di istituzione dei servizi marittimi di linea aggiuntivi su iniziativa degli Enti locali e con oneri a loro carico. Per quanto riguarda i primi, si disciplina il termine di durata delle autorizzazioni distinguendo tra servizi annuali, semestrali e trimestrale cui corrisponde una diversa durata dell'autorizzazione rispettivamente di sei anni, due anni e singola stagione (il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione prevede la pubblicazione di un apposito avviso – entro venti giorni dalla entrata in vigore del Regolamento - recante modulistica e quadro degli orari dei servizi minimi, aggiuntivi e già autorizzati ed un termine di conclusione di 45 giorni). Per quanto riguarda i secondi, è previsto che l'Ente locale – entro venti giorni dalla entrata in vigore del Regolamento - debba trasmettere una relazione alla Regione per i servizi da istituire nell'anno successivo.

Inoltre sono disciplinati i servizi di trasporto pubblico marittimo non di linea (quelli che provvedono al trasporto collettivo o individuale di persone con funzione complementare e integrativa rispetto ai servizi pubblici marittimi di linea e che vengono effettuati su richiesta dell'utenza in modo non continuativo o periodico su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta) per i quali la Regione detta i criteri volti a favorire l'armonizzazione tra trasporti di linea e non di linea

Punto centrale del regolamento è la concertazione con gli enti locali e con i corpi intermedi che viene individuata dalla Regione come metodo per avere una visione integrata dei servizi di trasporto marittimo.

# ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DEL 29 LUGLIO SONO, ALTRESI', ISCRITTI ALTRI PUNTI:

## SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 29 LUGLIO 2014 ALLEGATO N.1

### DELIBERE AMMINISTRATIVE

1. Delibera di Giunta Regionale n. 486 del 21/9/2012- Autorità di Bacino regionale Campania Sud. Adozione Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico e rischio frana. Aggiornamento 2012 della ex Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 621/II**
2. Delibera di Giunta Regionale n. 487 del 21/9/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Sud. Aggiornamento puntuale delle norme di attuazione e prescrizione del Piano Stralcio Erosione Costiera. Aggiornamento 2012 della ex Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 622/II**
3. Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 21/9/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e della Risorsa Idrica della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 623/II**
4. Delibera di Giunta Regionale n.489 del 21/9/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 624/II**
5. Delibera di Giunta Regionale n. 572 del 19/10/2012: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione Piano Stralcio per la Difesa della Coste (PSDC) del territorio della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 642/II**
6. Delibera di Giunta Regionale n. 573 del 19/10/2012: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della variante complessiva sul Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 643/II**
7. Delibera di Giunta Regionale n.7 del 18/1/2013: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della seconda variante complessiva sul Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 758/II**
8. Delibera di Giunta regionale n.441 del 22/10/2013:Adempimenti di cui all'art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele. Delibera di Comitato Istituzionale n. 42/2013: Presa d'atto della Varianti portuali al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino regionale Destra Sele e rettifica e sostituzione delibera di Comitato istituzionale n. 54/2012. **Reg.Gen. 904/II**

- 9) Delibera di Giunta regionale n.280 del 05/08/2013:Art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale - Adozione della Variante al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, al Piano Stralcio Difesa Coste dell'ex Autorità di Bacino del Sarno (con allegati).  
**Reg.Gen. n.812/II**
- 10) Delibera di Giunta regionale n.66 del 7/3/2013:  
Proposta al Consiglio Regionale per il cambio di destinazione d'uso della struttura socio - educativa per l'infanzia denominata "ASILO Infantile", ai sensi dell'art. 4 - L.R. 16/88, richiesto dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita nel Comune di Sant' Arcangelo Trimonte (BN).  
**Reg.Gen. n.763/II**
- 11) Delibera di Giunta regionale n.77 del 28/3/2014:  
Art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale - Approvazione delle Variante al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ed al PSAI dell'ex Autorità di Bacino del Sarno - Delibera di Comitato Istituzionale n. 13/2013, 22/2013, 31/2013 e 39/2013 (con allegati).  
**Reg.Gen.1026/II**
- 12) Delibera di Giunta regionale n.78 del 28/3/2014:  
Art. 5 della L.R. n. 8/1994. Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele: Approvazione delle variante al Piano Stralcio per L'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Destra Sele, Sinistra Sele ed Interregionale  
**Reg.Gen.1027/II**

# **SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 29 LUGLIO 2014**

**ALLEGATO N.2**

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

### **1) Reg.Gen.1040**

#### **Delibera di Giunta 122 del 29/04/2014**

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 43 comma 3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenze del TAR Campania di Salerno, Sezione I di Salerno n. 1648/2012 a favore di Avv. Marcello Fortunato. Giudizio promosso da Soledil s.r.l c/Regione Campania ed altri. Pratica Avvocatura numero 542/2012 - Variazione compensativa ai sensi della L.R. 6/2013 art. 1, comma 16, lettera d);

### **2) Reg.Gen.1029**

#### **Delibera U.P.C.R. n.313 del 02/04/2014**

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma.3 lettera a) L.R. n.7 del 30 aprile 2002- sue ss. mm. ii. Determinatosi a seguito di: giudizio inanzi al TAR Campania - Napoli - Sez. I ( sentenza nn. 320/2013 e 498/2014 ) - promosso da Festa Giovanni e altri c/Campania - Revoca delibera Udp n. 255/2013.

### **3) Reg.Gen.1046**

#### **Delibera di Giunta 140 del 15/05/2014**

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.



# SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 29 LUGLIO 2014

## ALLEGATO N.3

NOMINE L. R. 17/96 E SS. MM. II.

1) Nomina di due Consiglieri regionale, uno di maggioranza e l'altro di opposizione nella Consulta regionale dell'immigrazione ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n.6 del 2010;

2) AZIENDA SANITARIA LOCALE “ NAPOLI 2 NORD ” COSTITUITA EX ART.2, COMMA 1, LETT A) LEGGE REGIONALE N.16/2008 – COLLEGIO SINDACALE -

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio che hanno esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali “

3^ volta

3) AZIENDA SANITARIA LOCALE “ NAPOLI 3 SUD ” COSTITUITA EX ART.2, COMMA 1, LETT A) LEGGE REGIONALE N.16/2008 – COLLEGIO SINDACALE -

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio che hanno esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali “

3^ volta

**SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 29 LUGLIO 2014**  
**ALLEGATO N.4**

**GRADIMENTO SU NOMINE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  
EX ARTICOLO 48 STATUTO**

**1) Reg.Gen. n.226/II-**

D.P.G.R. n.134 del 06/06/2014

Nomina Commissario Straordinario alla CPA di Salerno;

**2) Reg.Gen. n.227/ 230 II-**

D.P.G.R. n.194 del 05/06/2014 e decreto presidenziale n.136 del 14 giugno 2014

Nomina Direttore Generale Agenzia Regionale Sanitaria ( ARSAN);

**3)) Reg.Gen. n.228/II-**

D.P.G.R. n.195 del 05/06/2014

Nomina direttore generale AORN Sant. Anna e San Sebastiano di Caserta.

**4) Reg.Gen. n.231/II-**

Delibera di Giunta. n.208 del 23/06/2014

Nomina Direttore Generale AORON dei Colli di Napoli.

**5) Reg.Gen. n.229/II-**

D.P.G.R. n.135 del 13/06/2014

Nomina componente C.d.A. Fondazione Film Commission Regione Campania.

**6) Reg.Gen. n.232/II-**

D.P.G.R. n.139 del 23/06/2014

Costituzione del tavolo tecnico Regionale di coordinamento di ricerca biomedica – Modifica e sostituzione

***dott.ssa Gabriella Peluso***

*Tel. 081-77833243 – fax n. 0817783056*

[peluso.gab@consiglio.regione.campania.it](mailto:peluso.gab@consiglio.regione.campania.it)



Consiglio Regionale della Campania

## UFFICIO STAMPA

### **SCHEMA SINTETICA – COLLEGATO ALLA LEGGE FINANZIARIA 2014 – ISCRITTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 (ORE 11/15) E DEL 31 LUGLIO 2014 (ORE 11 AD OLTRANZA)**

**Disegno di legge “Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - Collegato alla Legge di Stabilità regionale anno 2014”.**

Il ddl, ad iniziativa del Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro e dell'assessore regionale al bilancio Gaetano Giancane, prevede disposizioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi della programmazione finanziaria regionale attraverso diversi interventi che sono tesi alla semplificazione, al rilancio e allo sviluppo dell'economia regionale.

***Tra i principali contenuti:***

- tempi certi per i pagamenti della Regione a favore delle imprese: in applicazione delle direttive europee e delle normative nazionali di recepimento, entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del ddl la Giunta regionale stabilisce i termini di pagamento;
- accelerazione della spesa dei fondi comunitari e nazionali;
- riqualificazione energetica anche attraverso il rafforzamento della rete elettrica regionale e la semplificazione delle opere di connessione;
- snellimento dei procedimenti amministrativi in materia ambientale attraverso le procedure di valutazione di impatto ambientale previste dalle norme nazionali;
- “Campania Semplice”, sito internet regionale per la semplificazione amministrativa;
- Regolamento di adozione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD) entro novanta giorni dalla entrata in vigore della legge da parte della Giunta regionale;
- nelle more del PUAD, è consentita a tutti gli stabilimenti balneari del litorale regionale la permanenza delle installazioni e delle strutture, di facile o difficile rimozione, realizzate sull'area demaniale attribuita in concessione;

- ferme restando le norme nazionali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, è stabilito che gli stabilimenti balneari e le imprese turistico balneari assicureranno che una percentuale minima del 5% delle strutture autorizzate consenta l'utilizzo agevole da parte di persone su sedia a rotelle;
- viene prevista la figura della guida archeologica subacquea che si riconosce in chi accompagna singole persone o gruppi nell'esplorazione di fondali marini o lacustri;
- semplificazione delle procedure in materia di classificazione delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta;
- aggregazione tra soggetti imprenditoriali operatori extralberghieri operanti nel settore della ricettività turistica per favorire il sistema di offerta turistica regionale;
- valorizzazione dell'imprenditoria agricola con la proroga al 30 giugno 2014 del termine per l'attuazione delle norme per la regolarizzazione degli impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole;
- misure per la definizione dei criteri e delle modalità operative per la realizzazione di opere infrastrutturali pubbliche di interesse collettivo e di interventi di riqualificazione urbana attraverso l'apporto di capitali privati;
- accelerazione della definizione di procedimenti agevolativi a favore del sistema produttivo regionale;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale attraverso programmi di dismissione attraverso un Protocollo di intesa con Cassa Depositi e Prestiti;
- snellimento burocratico per i beneficiari dei nuovi crediti di imposta;
- semplificazione nella attestazione della regolarità contributiva certificata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- recupero dei sottotetti realizzati all'entrata in vigore del disegno di legge e alle condizioni fissate dalla legge regionale 15/2000;
- conferimento di funzioni amministrative dalla Regione agli Enti locali anche attraverso l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata e all'interno degli ambiti territoriali ottimali per i Sistemi territoriali di sviluppo;
- trasferimento delle funzioni delle Comunità Montane (di cui alla L.R. 12/2008), che si estinguono decorsi novanta giorni dalla entrata in vigore della legge, ai Comuni;
- istituzione dell'Azienda Unica per il Diritto allo Studio Universitario (Adisurc) in luogo delle attuali sette per razionalizzarne e rilanciarne le funzioni e per ridurre i costi di oltre un milione di euro;
- rifinanziamento del Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra;
- istituzione del Garante contro la Violenza sulle Donne e il Femminicidio;
- i "Centri socio-educativi semiresidenziali" già autorizzati assumono la denominazione di "Centri diurni polifunzionali per minori" allo scopo di favorire l'istruzione e la formazione e sono provvisoriamente autorizzati ad accogliere n. 150 unità;
- istituzione del Fondo dell'Arcidiocesi di Napoli per la realizzazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti.
- Sono previste importanti misure di tipo socio-sanitario contro il gioco di azzardo patologico; per la cura dell'obesità infantile, a favore di persone affette da patologie dello spettro autistico e da celiachia;

- i celiaci potranno spendere il buono mensile erogato dal SSN anche nella grande distribuzione;
- istituzione della Consulta regionale per la salute mentale; del Tavolo di monitoraggio per l'Assistenza domiciliare integrata; della Consulta Regionale per la salute mentale; del Piano di azione regionale per l'integrazione delle politiche sanitarie, sociosanitarie, sociali, con le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro;
- disagio psichico: i Comuni sono tenuti a concedere, se disponibili, alle Asl, su specifica richiesta di queste ultime, la disponibilità di locali, a titolo di comodato d'uso gratuito, da adibire ad attività sanitarie a favore di pazienti e famiglie affetti da disagio psichico.
- modifica della composizione della Commissione incaricata di effettuare le valutazioni per la nomina dei direttori generali di Asl e Ao (un dirigente di Agenas, un esperto designato dal Consiglio Superiore di Sanità, due esperti designati dalla Conferenza dei rettori delle Università campane).
- nelle zone sottoposte a vincoli che non comportano una inedificabilità assoluta, per il rilascio del titolo di sanatoria non è richiesto il parere favorevole di compatibilità delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso;
- la sanatoria è esclusa per le opere non che non ne sono suscettibili ai sensi dell'art. 33 della Legge 47/85 solo ed esclusivamente qualora i vincoli comportino la in edificabilità assoluta e siano stati imposti prima della esecuzione dell'opera stessa;
- procedura semplificata per il rilascio dei titoli in sanatoria per sbloccare le pratiche di condono edilizio dell'85 e del '94 giacenti presso i Comuni;
- "zona rossa" a rischio Vesuvio: viene sancito il divieto di non edificazione a scopo residenziale e di ampliare immobili esistenti, ma si consentono gli adeguamenti indispensabili a garantire la stabilità degli edifici nel rispetto della normativa antisismica ed interventi finalizzati all'efficienza energetica degli immobili;
- attribuzione ai Comuni nei cui territori ricadono i Siti di interesse comunitario e le Zone a protezione sociale delle valutazioni di incidenza naturalistica e ambientale (sentiti gli Enti Parco se essi ricadono all'interno dei Parchi naturali);
- recupero dei complessi produttivi dismessi da parte dei Comuni che possono autorizzare, con rilascio dei relativi permessi, interventi finalizzati al recupero e al riutilizzo dei complessi industriali dismessi da realizzarsi con ristrutturazioni, effettuate mediante abbattimento e ricostruzione di volumetrie edilizie preesistenti;
- Trasporto Pubblico Locale (TPL): armonizzazione della normativa regionale con quella nazionale circa l'adeguamento del monitoraggio e del controllo dell'esercizio dei servizi TPL al fine di trasferire i dati all'Osservatorio nazionale e migliorare il controllo sui contratti di servizio e di ridurre gli sprechi;
- il sistema integrato di infrastrutture tecnologiche Intelligent Transport System (ITSC) a supporto di tutti i comparti della mobilità regionale per favorire il controllo, la sicurezza e i sistemi di viabilità informatica;
- affidamento dell'esercizio provvisorio di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Benevento, Caserta, Avello, Napoli e Caserta alla società interamente partecipata Air s.p.a.;

- ineleggibilità alla carica di consigliere regionale della Campania, che dà piena attuazione alla legge nazionale prevedendo, tra esse, il ricoprire la carica di Sindaco e di consigliere di Comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti; componente dell'esecutivo di Città Metropolitana; Presidente e componente delle Giunte provinciali;
- soglia di sbarramento del 10% per candidato Presidente nella legge elettorale regionale;
- riduzione dei costi delle società controllare direttamente o indirettamente dalla Regione Campania mediante la riduzione dei componenti dei Cda a tre di cui componenti interni all'amministrazione controllante;
- rafforzamento patrimoniale per le società regionali del Polo ambientale: SMA (6.300.000,00 tra risorse finanziarie e patrimonio immobiliare); Campania Ambiente e Servizi (450.000,00 euro); Logica (250.000,00 euro);
- modifica della legge regionale 10/98 istitutiva dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (Arpac) al fine di conferire le funzioni di direttore generale a dirigente di ruolo della Giunta o dell'Arpac o di altro Ente pubblico regionale (per contenere la spesa).

***dott.ssa Gabriella Peluso***

*Tel. 081-77833243 – fax n. 0817783056*

*[peluso.gab@consiglio.regione.campania.it](mailto:peluso.gab@consiglio.regione.campania.it)*